

Roma. “L'ambiente è sparito dai programmi elettorali dei vari schieramenti politici, apprendo con stupore leggendo l'editoriale di Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera che il leader cinese mette l'ambiente al primo posto nei suoi discorsi mentre in Italia quello che lo cita di più, è lo stesso premier Paolo Gentiloni che gli dedica appena l'11% nei suoi discorsi”.

Lo dichiara Vincenzo Pepe presidente nazionale di FareAmbiente – Movimento ecologista europeo.

“Immigrazione, rimborsi elettorali, fatti di cronaca nera – continua Pepe - sembrano dominare una campagna elettorale condotta a suon di polemiche piuttosto che di programmi concreti, d'altronde che le forze politiche italiane abbiano poca sensibilità nei confronti dei temi ambientali lo dimostra il fatto che molti ambientalisti storici, come Ermete Realacci, siano stati esclusi improvvisamente dalle liste elettorali”.

“Lancio un appello – conclude Pepe – a tutti i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, anche se spesso su posizioni diverse dalle nostre, a fare fronte comune per esercitare una forte pressione sulla classe politica e far sentire la voce affinché l'ambiente diventi il vero protagonista dei programmi politici dei vari schieramenti allo stesso modo di come accade nei Paesi più sviluppati del mondo”.